



Settimana della cultura sportiva 2017



Osservatorio Nazionale del Talento

Comprendere il presente per anticipare il futuro



L'Osservatorio



- Oltre al consueto significato (p.es. Osservatorio Astronomico) Il termine "osservatorio" viene però a volte impiegato anche per indicare istituzioni di vario tipo, per lo più rivolte a scopi di monitoraggio (di eventi naturali o di attività umane).



L'Osservatorio Nazionale del Talento



- Il nostro Osservatorio è un «progetto ponte» verso i temi del Talento, delle Best Practice ad esso collegate, dei sani stili di vita.

La ricerca



- La tesi “Il progetto CONI di Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria: influenza di alcuni fattori legati alla pratica sportiva extrascolastica sulla capacità di performance negli alunni di 6-10 anni” di Gabriele Foscarini, ha come obiettivo quello di studiare il comportamento motorio di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni frequentanti la scuola primaria. E’ stato studiato come il risultato finale del “test motorio” (espresso in secondi) nell’ambito del progetto “Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria” potesse essere influenzato da fattori (variabili indipendenti) frutto di un’indagine a cui sono stati sottoposti i bambini; successivamente è stato compreso quali delle diverse variabili indipendenti indagate potessero influenzare maggiormente il tempo di percorrenza (variabile dipendente).



La ricerca



La tesi “Il talento, identificazione e sviluppo nella pallavolo” di Mara Mistico, ha come argomento base il Talento: la studentessa lo definisce come un insieme di doti che una persona può possedere come caratteristiche fisiche, abilità motorie e coordinative e qualità innate. Nello specifico, si occupa del riconoscimento, della gestione e della valorizzazione di un atleta di talento sotto vari punti di vista, tra cui quello tecnico e psicologico. In particolare modo si è domandata se nella pallavolo a livello giovanile fosse possibile riconoscere in un giovanissimo atleta, una naturale predisposizione per la pallavolo e avviarlo precocemente verso di essa, arrivando alla conclusione che, già in età precoce, vi può essere una predisposizione in determinati soggetti che durante gli allenamenti si distinguono per prestazioni superiori alla media.



La ricerca



La tesi “La percezione dei fattori limitanti del talento nel calcio” di Daniele Marra” ha come obiettivo quello di investigare su tutti quei fattori che, in qualche modo, possono influenzare la massima espressione del talento e di riuscire a comprendere quali siano i fattori percepiti dagli atleti di élite come limitanti, inibenti o facilitanti l’espressione del talento. Per compiere lo studio è stato creato un questionario autodescrittivo (self-report) contenente domande di natura psicosociale, in seguito è stato somministrato ad atleti di élite, che hanno quindi raggiunto traguardi di prestigio nel calcio, a livello nazionale ed internazionale. La Società Sportiva Lazio SpA, con il consenso del Dott. Stefano De Martino (responsabile della comunicazione) ha permesso di consegnare i questionari a 6 giocatori della prima squadra e a 2 membri dello staff.



La ricerca



- La tesi “Best practice nel talento calcistico: i modelli di Belgio e Olanda” di Marco Paoloni, introduce la definizione di talento, la ricerca del talento e il drop out sportivo. Successivamente si focalizza sulle potenziali componenti di cura del talento nel calcio (componente fisica, fisiologica, psicologica e tecnico-tattica) e infine descrive la concezione olandese di talento nel calcio, le accademie professionistiche e il programma di formazione regionale.

La ricerca



- La tesi "I fattori di influenza sul talento calcistico in età puberale" di Alessio Angeloni, descrive il talento, le teorie sul talento nello sport, la pratica giovanile in Italia, il fenomeno del drop-out e il talento nello sport con riferimento al gioco del calcio (modello di prestazione del calciatore adulto e modello di presentazione del giovane calciatore). Descrive inoltre le caratteristiche psicologiche e l'identificazione del talento nel calcio (il confronto delle caratteristiche psicologiche e l'identificazione del talento) e le caratteristiche fisiche del talento nel calcio.



La ricerca



- La tesi “Scoprire e selezionare il talento nelle giovani atlete della ginnastica artistica” di Federica Leonardis, descrive il talento nella ginnastica artistica, la capacità di carico e i suoi principi, l’allenabilità, l’età biologica ed il problema di identificazione del giovane talento; seguono i fattori di selezione e riconoscimento del talento, i principi per la sua ricerca e la relazione tra talento e drop-out. E’ presente un approfondimento sull’importanza della coordinazione motoria e sulla valenza educativa dello sport.



La ricerca



- La tesi “La ricerca del talento sportivo nella disciplina triathlon in Spagna” di Carlos Felipe Fraigola, introduce la storia del triathlon, le specialità e le categorie, i cenni di regolamento, la classificazione degli sport, la classificazione fisico-biomeccanica e l’analisi dell’evoluzione del modello prestativo.
- Pone particolare attenzione all’allenamento nell’età giovanile e al talento sportivo, mettendo a confronto i criteri di selezione del talento sportivo tra Italia e Spagna.



La ricerca



- La tesi “Il talento nello sport: analisi dei principali fattori che condizionano il percorso sportivo di atleti olimpionici” di Marisa Celletti, definisce il concetto di talento e i fattori che lo influenzano (l’ereditarietà, i fattori culturali, la famiglia, le caratteristiche psicologiche, l’allenabilità e le capacità motorie).
- Analizza, inoltre, il rilevamento dei talenti: l’identificazione, la selezione e lo sviluppo, per poi concludere con la ricerca, le analisi statistiche e i rispettivi risultati.



La ricerca



La tesi “Influenza del numero di prove e del rapporto di recupero nella **repeated sprint ability**, con cambi di direzione e orientamento in giovani calciatori” di Daniele Mancini, parte da uno studio che mette in dubbio la validità dei protocolli di lavoro con diverse modalità di esecuzione aventi tutti il medesimo rapporto di recupero 1:5; successivamente sono stati ipotizzati nuovi rapporti di recupero da applicare nelle metodologie di sprint lineare (1:5), di sprint a navetta (1:3) e di sprint con cambi di direzione (1:2). L'intento è quello di applicare i risultati ottenuti alla prestazione dei giovani calciatori e rilevare se questi forniscano gli stessi risultati anche in quella categoria.



La ricerca



- La tesi “La cura del talento in Italia: analisi delle criticità e possibili soluzioni” di Priscilla Sabatino, analizza il talento sportivo descrivendone un profilo generale ed evidenziando il fatto che esso deve essere scoperto, identificato, selezionato e sviluppato nonostante spesso la sua espressione non avvenga in maniera immediata. Per consentire che questo avvenga è determinante una crescita armonica delle capacità psico-fisiche dell’atleta ed il susseguirsi di una serie di circostanze esterne: ambiente sociale, famiglia, scuola, club e strutture di allenamento nelle quali il giovane potrà evolvere.

La ricerca



- La tesi “Il talento nelle disabilità” di Simone De Santis, introduce in modo generale il concetto di talento, la sua ricerca, i fattori di identificazione, l’ambiente sociale nella quale viene individuato, i fattori affettivi, il processo di identificazione e i principi della sua ricerca.
- Viene introdotto il concetto di disabilità, le cause e i tipi di disabilità con un approfondimento ai disabili italiani. Il tema viene esteso ad un’analisi del talento nella disabilità dal punto di vista mondiale e paralimpico con un’introduzione che riguarda la storia delle paralimpiadi, la classificazione degli sport nelle paralimpiadi e le classi della disabilità.



La ricerca



La tesi “L’importanza dei profili individuali per il miglioramento delle performance e ai fini preventivi in atleti di elite e sub elite nell’ hockey su prato” di Cristiana Di Blasio, è volta ad analizzare le prestazioni atletiche delle giocatrici di hockey su prato e a pianificare, in seguito a un infortunio un allenamento individualizzato di recupero che permetta di stabilire la completa funzionalità, avendo come termine di paragone il bagaglio d’informazione pre-infortunio. Viene descritto lo sport, le regole di gioco, il modello di prestazione e la repeated sprint ability; successivamente viene elencata l’analisi statistica con risultati, discussioni ed applicazioni pratiche.



La ricerca



La tesi “Analisi di parametri cinematici, dinamici, fisiologici e posturali-funzionali; in atleti delle nazionali della federazione italiana danza sportiva” di Davide D’Onofrio, è volta alla definizione di profili biomeccanici, fisiologici e posturali-funzionali personalizzati, dell’eccellenza della Danza Sportiva, nelle diverse categorie investigate; allo studio degli apporti fisico-fisiologici sulla prestazione tecnica, individuale e di coppia ed alla fase specifica di ricerca sul tema “Analisi comparativa di atleti di élite e sub élite nella Danza Sportiva.

La tesi “Analisi di parametri cinematici, dinamici, fisiologici e posturali-funzionali; in atleti delle nazionali della federazione italiana danza sportiva” di Davide D’Onofrio, è volta alla definizione di profili biomeccanici, fisiologici e posturali-funzionali personalizzati, dell’eccellenza della Danza Sportiva, nelle diverse categorie investigate; allo studio degli apporti fisico-fisiologici sulla prestazione tecnica, individuale e di coppia ed alla fase specifica di ricerca sul tema “Analisi comparativa di atleti di élite e sub élite nella Danza Sportiva.



La ricerca



La tesi “Procedure video informatiche di Match Analysis nel karate di alto livello” di Claudia Scaringella, è finalizzata ad ottenere delle risposte dall’interrogativo di partenza, ovvero se effettivamente un incontro di karate possa essere preparato e vinto con l’ausilio della Match Analysis e di strumenti specifici. E’ stato analizzato in particolare modo “il Kumite”, la sua evoluzione, i regolamenti e la ricerca del talento. L’obiettivo è quello di utilizzare la Match Analysis di terzo livello (tattico-strategico) per individuare ed analizzare quelle che sono le differenze tra le varie categorie di peso.

La ricerca



- La tesi “Validità discriminatoria di un test per la valutazione delle abilità tecniche nel calcio: il ruolo dell’attaccante” di Raffaele Galluzzo, prende in considerazione il modello di prestazione del calciatore (profilo fisiologico e capacità fisiche del calciatore adulto paragonati al modello prestativo del giovane calciatore), la valutazione funzionale (applicazione di test per la valutazione delle attività tecniche nel calcio) e la valutazione del giovane talento.
- Sono stati approfonditi, inoltre, i temi della tecnica nel gioco del calcio, la descrizione del protocollo di ricerca con la presentazione dei test e dei risultati.



La ricerca



La tesi “Richieste fisiche e fisiologiche nel Paddle Tennis” in atleti di élite e sub élite” di Massimo Malizia, descrive interamente questo sport (storia, regole e livelli di gioco), analizza la metodologia dell’insegnamento (con particolare attenzione al modello semplificato della coordinazione del movimento, agli organi della senso-percezione, alla classificazione delle capacità coordinative semplici e speciali). Infine viene descritto lo studio sperimentale con la presentazione di metodi, campione, strumentazione, procedure e risultati.



La ricerca



La tesi “Indagine sui criteri e atteggiamenti degli ufficiali di gara della federazione italiana danza sportiva” di Stefano Rota, descrive in modo generale la storia della danza, del ballo e della FIDS. Successivamente viene presa in considerazione, in particolar modo, la figura dell’arbitro di gara FIDS, analizzandone il comportamento e le sue emozioni (ansia e concentrazione); infine vengono descritte le ipotesi di ricerca ed i metodi: campione, protocolli e procedure, strumentazioni, analisi statistica e risultati.



La ricerca



La tesi “Il talento nella scherma: intervista qualitativa ai probabili olimpionici sui fattori che determinano un atleta d’élite” di Marisa Celletti, analizza i principali fattori che condizionano il percorso sportivo di atleti olimpionici, l’idea di questa tesi nasce da una successiva e più approfondita analisi del campione “sport da combattimento, successivamente vengono espone le analisi più approfondite del campione praticante sport di combattimento e infine vengono riportate delle interviste qualitative ai migliori atleti della nazionale di scherma (coloro che hanno affrontato il percorso di qualificazione olimpica per Rio 2016). Attraverso questa indagine qualitativa è stato possibile capire al meglio come si percepiscono gli atleti dal punto di vista fisico, tecnico, tattico e psicologico.



La ricerca



La tesi “Considerazioni sul Relative Age Effect (RAE): nuove metodologie per il miglioramento delle abilità tecniche e atletiche nei giovani calciatori” di Simone Belvisi, pone come obiettivo il miglioramento delle abilità tecniche e atletiche nei giovani calciatori; al fine di programmare allenamenti specifici e mirati, è indispensabile la conoscenza del modello di prestazione di un determinato sport, cioè l’impegno energetico, le qualità fisiche maggiormente coinvolte durante la gara, il lavoro meccanico e le caratteristiche tecnico-tattiche. A tal proposito sono state tenute in considerazione le diverse caratteristiche del giocatore, il ruolo che ricopre e i movimenti che compie durante tutta la partita.



La ricerca



La tesi “Ricerca del Talento e invarianti di competizione per giudizi qualitativi nel calcio” di Federico Cernerà, è mirata alla comprensione di quanto possano influire le “invarianti di competizione” nella espressione di giudizi qualitativi nel calcio, approfondendo quindi una ricerca sul talento che utilizzi come punto di riferimento i giovani atleti che esordiscono nella massima serie italiana. Nell’affrontare questo argomento è molto importante: il lavoro di Scouting attraverso l’utilizzo della Match Analysis, che ha la funzione di individuare tutti gli aspetti ed i parametri oggettivamente significativi; l’utilizzo di siti specialistici nella produzione di dati; l’utilizzo della statistica, disciplina che ha come fine lo studio qualitativo e quantitativo di un particolare fenomeno in condizioni di incertezza.



La ricerca



La tesi “Analisi cinematica della tecnica di parata su corner corto. Il portiere nell’hockey su prato, analisi in 2D e proposte di applicazioni pratiche” di Francesco Mitrotta, nasce dal tentativo di dare alla disciplina dell’hockey su prato uno spazio più ampio all’interno della letteratura scientifica, o semplicemente degli strumenti a disposizione di chi ama questo sport e si dedica al suo sviluppo, ed in particolare allo studio, allenamento e “culto” di un ruolo così unico e complesso come quello del portiere. La maggior parte degli studi effettuati, sviluppati e pubblicati riguardano gli aspetti fisiologici e biochimici della prestazione, lavori aspiranti a definire un profilo dello sforzo e quindi della condizione fisica sotto tali punti di vista.



La ricerca



La tesi “Match Analysis nella pallavolo femminile: utilizzo di tecniche di Data Mining per la conduzione efficace della gara” di Marco Mandara, si prefigge come obiettivo quello di creare un modello statistico pilota di previsione e analisi, ripetibile e spendibile, nello sport della pallavolo con particolare riferimento alla conduzione informata della partita da parte dell’allenatore e del suo staff. Viene presentato l’approccio metodologico e alcune risultanze ottenute con un sistema di Match Analysis quanti-qualitativa nella fase Regular Season di serie C Femminile di pallavolo. Viene sottolineata l’importanza delle tecniche di MA per la guida e lo sviluppo del Talento.



La ricerca



La tesi “Analisi e valutazione della Repeated Sprint Ability (RSA) nei giochi sportivi di situazione” di Daniele Galeotti, introduce la RSA, ne evidenzia i campi di applicazione, gli aspetti fisiologici e metabolici. Successivamente approfondisce l’azione della fosfocreatina e fattori limitanti, l’acido lattico e l’accumulo di H⁺, lo smaltimento metabolico dell’acido lattico, i sistemi e gli organi, il sistema cardiovascolare e respiratorio, il sistema endocrino, le fibre muscolari, il metabolismo aerobico ed anaerobico a confronto, il VO₂ MAX, la soglia anaerobica, la forza, la capacità condizionale della Repeated Sprint Ability, la resistenza, la rapidità, la mobilità articolare e lo stretching. Viene sottolineata l’importanza della RSA nella selezione del Talento.